

Relazione su richieste di accesso (ai sensi della DDG n.65/2017)

ANNO 2025



PREMESSA

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 21, comma 2, punto f) del Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico, del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni in materia ambientale – DDG N. 65 del 27 febbraio 2017.

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico raccoglie tutte le richieste di accesso pervenute dai vari canali di ricezione, monitora la procedura di accoglimento e riscontro delle istanze da parte dei responsabili degli uffici detentori delle informazioni richieste e redige, oltre alla presente relazione, anche un report bimestrale che invia al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La presente relazione viene pubblicata sul sito al seguente link <https://www.arpab.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico/registro-degli-accessi/>

CANALI DI PROVENIENZA DELLE RICHIESTE

La ricezione delle richieste avviene attraverso i seguenti canali:

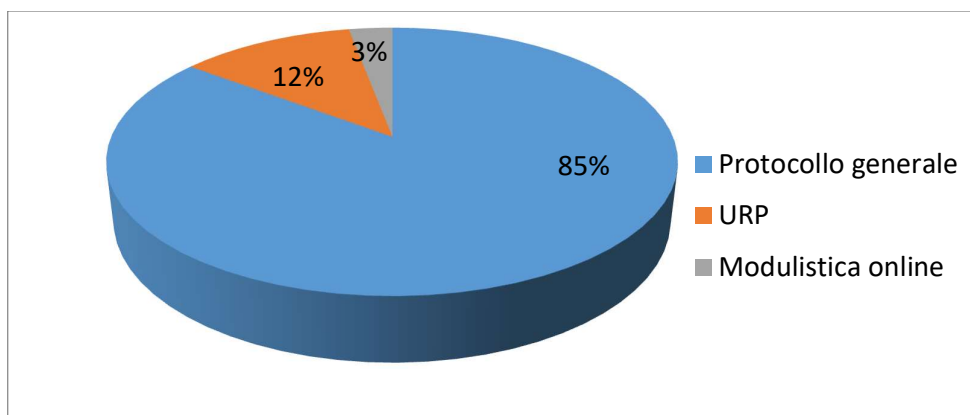
1. Protocollo ufficiale dell'Agenzia che le assegna ai referenti della tematica interessata (RdP) e p. c all'Ufficio Comunicazione e Relazioni con il pubblico;
2. E.mail: urp@arpab.it.
3. Direttamente alle mail dei dirigenti referenti della tematica interessata;
4. Canale SIURP-ISPRA;
5. Modulistica on line presente sul sito nella sezione "accesso informazioni online".

Nel 2025 sono pervenute 68 richieste di accesso totale, di cui:

- n. 58 richieste tramite il Protocollo Generale dell'Agenzia
- n. 8 tramite la casella mail urp@arpab.it
- n. 2 richieste tramite la modulistica online presente sul sito

Nonostante la presenza delle su citate modalità, le richieste giungono nell'85% tramite l'indirizzo Pec del Protocollo istituzionale. Seguono le richieste che pervengono alla casella mail URP (12%), mentre risulta marginale l'utilizzo del modulo online (3%) presente sul sito che differenzia in modo compiuto le diverse tipologie di accesso (civico, generalizzato, documentale e ambientale).

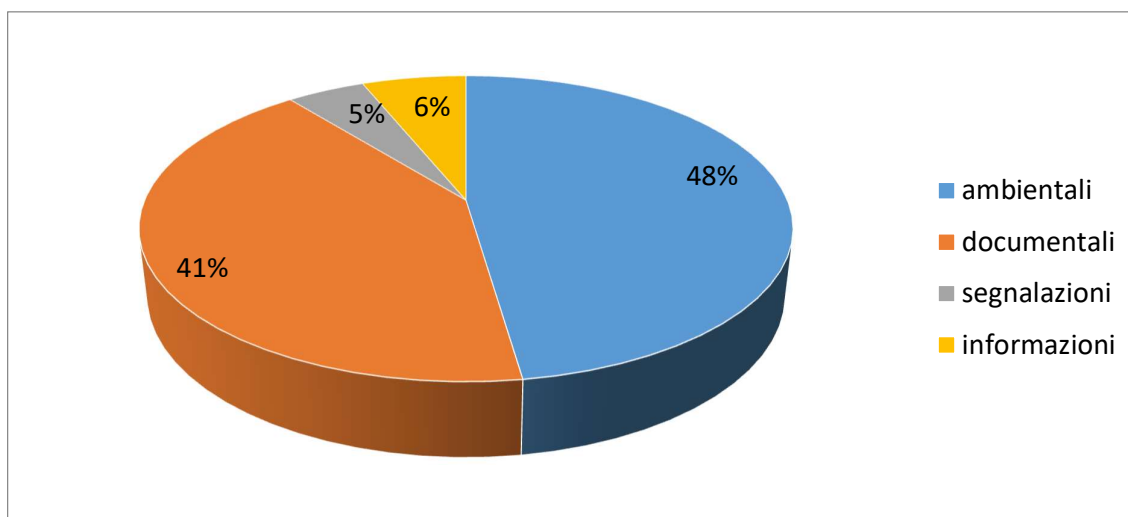
Quindi, nonostante si dia la possibilità ai cittadini di differenziare le varie tipologie di accesso previste da normative precise (d.lgs. n.33/2013, n.97/2017, 195/2005 e n.241/1990) l'utenza lucana predilige i canali di trasmissione formali rispetto alle procedure interamente automatizzate. Ciò attesta la scarsa informazione dell'utente rispetto alle norme, all'esistenza di procedure digitalizzate e la presenza sul sito della specifica modulistica.



TIPOLOGIA DELLE RICHIESTE

Nel periodo di riferimento sono pervenute 68 richieste di accesso di cui:

- n. 31 richieste ambientali
- n. 4 di richieste di informazioni generiche
- n. 27 di richieste documentale
- n. 3 di segnalazioni, di cui una anonima.



Il grafico e le sue percentuali dimostrano che la tipologia prevalente di richieste è di tipo ambientale (48%). Ciò attesta la mission istituzionale ambientale dell'Ente. L'utente infatti percepisce l'ARPAB come il principale ente come riferimento istituzionale in ambito ambientale in Basilicata.

Un altro 41% si è invece rivolto all'Ente per ottenere documentazione amministrativa, soprattutto relativa ad atti concorsuali sia interni che esterni, testimoniando anche l'importanza dell'attività amministrativa dell'Ente.

Le richieste di informazioni sono in un numero nettamente più basso, confermando probabilmente la capacità dell'Agenzia di fornire già le informazioni sullo stato ambientale in maniera chiara e aggiornata consultando il sito.

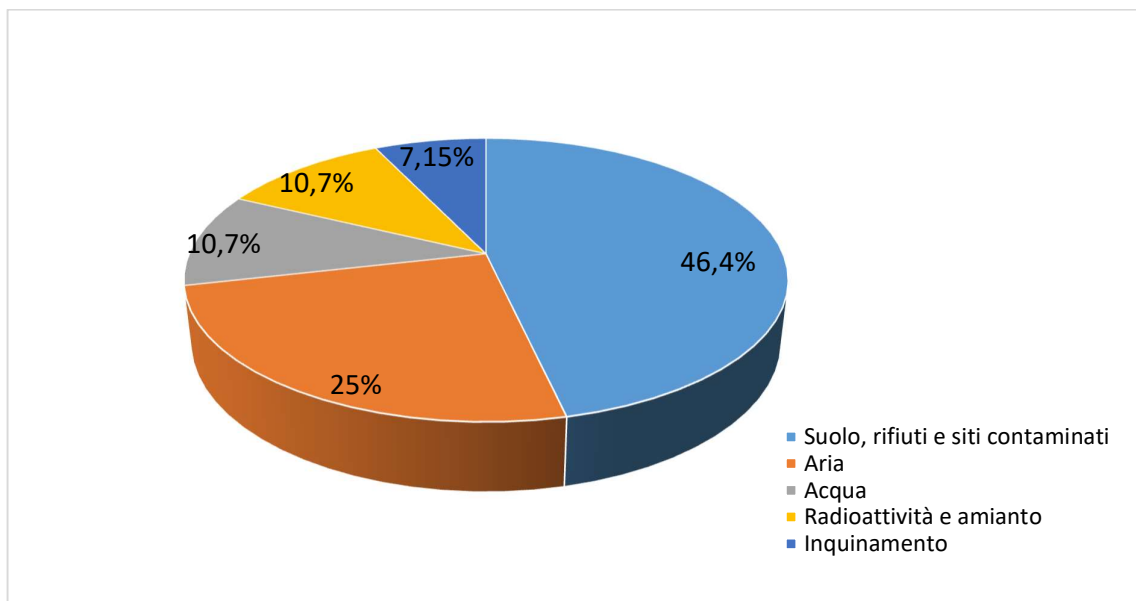
TEMATICHE AMBIENTALI INTERESSATE

Le tematiche relative alle richieste di accesso di tipo ambientale riguardano:

- suolo, rifiuti e siti contaminati n. 13
- risorse idriche n. 3
- aria e qualità dell'aria n. 7

- radioattività e amianto n. 3
- inquinamento acustico ed elettromagnetico n. 2.

Tot. 31



L'analisi, sotto il profilo della tematica oggetto della richiesta di accesso, evidenzia che l'attenzione della cittadinanza è innanzitutto rivolta verso la tematica "suolo e siti contaminati", che rappresenta il 46,4% delle richieste di accesso.

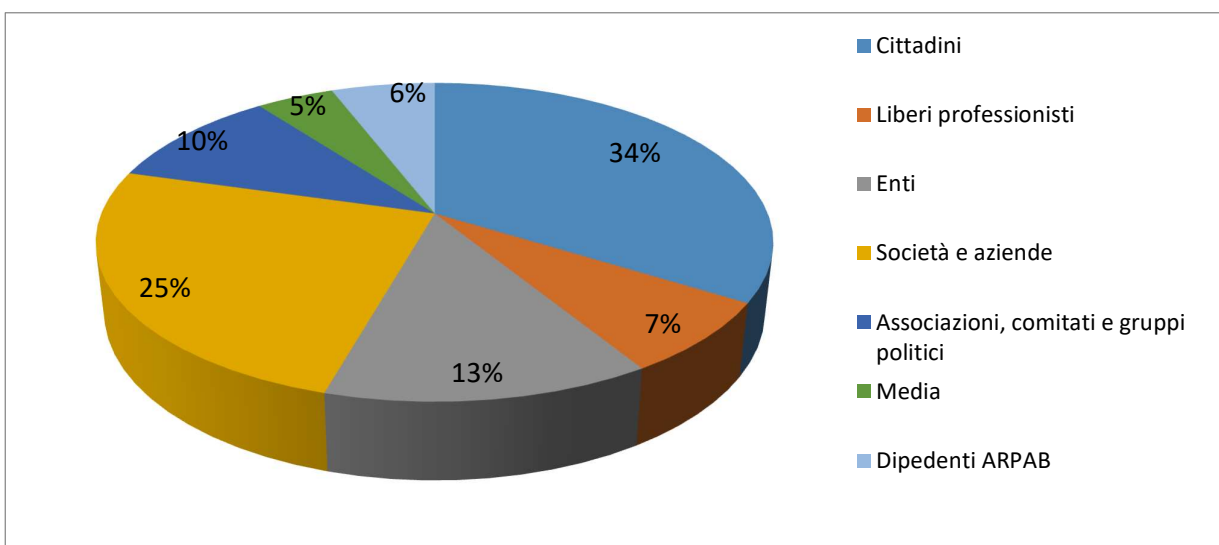
A seguire, per rilevanza numerica, la tematica dell'"aria", che costituisce il 25% delle richieste, seguito in egual percentuale dalle tematiche: risorse idriche (10,7%), radioattività e amianto (10,7%) e in misura minore l'inquinamento acustico ed elettromagnetico (7,15%),

Si evince che le richieste pervenute nel 2025 sono in numero contenuto, a seguito di una maggiore pubblicazione di dati ambientali prodotti dall'Agenzia pubblicati sul sito istituzionale.

TIPOLOGIA RICHIEDENTI

Il grafico seguente evidenzia la tipologia di richiedenti che ha fatto richiesta di accesso. Nello specifico, sono pervenute:

- n. 23 richieste da privati cittadini;
- n. 17 richieste da aziende e società;
- n. 9 richieste da enti pubblici;
- n. 7 richiesta da associazioni, comitati e gruppi politici;
- n. 4 richieste da dipendenti ARPAB;
- n. 5 richieste da liberi professionisti;
- N. 3 richieste da giornalisti.



Si può osservare che le richieste provengono principalmente dalla categoria "Privato cittadino", che rappresenta il 34% dei richiedenti, dimostrando così una partecipazione attiva della cittadinanza. Una fetta consistente di richieste proviene anche dal settore "Azienda e società" (25%), con richieste di tipo tecnico-giuridico, utili, ad esempio, per lo svolgimento di attività imprenditoriali e in generale professionali.

Seguono poi, in ordine decrescente, le richieste provenienti da agli Enti pubblici (13%) che si rivolgono all'Agenzia come ausilio per lo svolgimento delle funzioni degli stessi.

Seguono poi le associazioni, comitati e gruppi politici (10%) che si fanno portatori di richieste collettive. Seguono poi i liberi professionisti (87%), dipendenti ARPAB(6%) e i media (5%).